

Consiglio comunale del 29 luglio 2020

PRESIDENTE

Possiamo iniziare la seduta di questa sera. Prego il Segretario dott. A. Pisacane, di procedere con l'appello.

SEGRETARIO

Grazie presidente. Buonasera, procedo all'appello:

Appello

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	presente
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	presente
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
FABBRI Andrea	presente
RAGGI Giacomo	presente
RICCI Caterina	presente
BERNARDI Alberto	presente
BRAVETTI Paolo	assente
BIGUZZI Khescia	presente
MANCINI Stefano	presente
LIVERANI Paolo	presente

Presenti: 16

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	assente
PEPERONI Gian Matteo	assente
PIGNATARI Sara	presente
RAMBELLI Paolo	presente

PRESIDENTE

Grazie. nomino scrutatori i consiglieri comunali Raggi, Evangelisti, Biguzzi.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del presidente.

Io non ho particolari comunicazioni da darvi, se non l' invito a tutto il Consiglio comunale a partecipare alla 24° edizione della Festa Artusiana, che come sapete, inizierà da questo sabato fino al 9 agosto.

E' una edizione che come sapete, è nata dopo varie decisioni, se fare o non fare la festa, e sono stati rispettati tutti i protocolli di sicurezza imposti da questa situazione emergenziale anche per il fatto che come avete saputo oggi, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre, quindi ancora per un po' dovremo sicuramente attenerci a determinate regole.

Per qualsiasi dubbio o richiesta, penso che sia il sindaco che gli assessori P. Rambelli e A. Bonetti siano disponibili a chiarire ogni dubbio o richiesta sulla organizzazione e esecuzione della festa, visto che comunque si sono rincorse diverse voci, penso che sia importante che noi come consiglieri, come Consiglio siamo i primi a riportarle nella maniera corretta, alla cittadinanza.

Non so se il sindaco vuole aggiungere qualcosa.

SINDACO

Sulla Festa Artusiana mi pare ne avessimo parlato anche nella ultima commissione, come informazione, se ci sono però delle domande particolari, precise, con grande piacere.

La cosa che ci tengo a sottolineare, è che abbiamo cercato di fare capire, e comunicare tutte le situazioni in tutti i contesti, è che al di là del nome, Festa Artusiana, che naturalmente ricalca quello delle 23° edizioni precedenti, questa è una edizione ovviamente un po' diversa, per tanti motivi, prima di tutto perché è una edizione molto più limitata, rispetto a quello che è stato fatto fino ad oggi, in termini di spazi, di ristoranti, ecc., e che sono state valutate veramente in maniera molto precisa e molto attenta, puntuale, con una grande severità, tutte le misure di sicurezza possibili.

E' chiaro che una situazione a rischio zero non esiste, come non esiste in nessuna altra situazione, anche se uno va al supermercato, occorre chiaramente cercare di garantire il fatto che non ci siano situazioni, di limitare al massimo le situazioni che possono creare delle situazioni di rischio.

L' ingresso alla festa è un ingresso contingentato, e sarà quindi un evento, una festa a numero chiuso, per la prima volta. Un numero che sarà controllato e registrato, anche questo in maniera puntuale, grazie a delle modalità di tipo informatico, da personale che starà alle porte, sia in ingresso che in uscita.

Questa è la principale forma severa, che personalmente non ho visto da nessuna altra parte sia stata mai utilizzata, per garantire comunque la massima sicurezza.

Ci saranno 24 persone complessivamente che controlleranno, oltre che gli ingressi, le uscite, anche all'interno della festa, personale formato appositamente e messo a disposizione dalle associazioni del territorio, che ringrazio, e anche da persone che sono state appositamente prese da agenzie di security, più la polizia locale e i carabinieri.

Diciamo che c'è proprio un occhio molto severo, da questo punto di vista, per evitare qualsiasi situazione spiacevole.

Tutti i ristoranti osservano le norme di sicurezza e le distanze, sono stati ovviamente richiamati da questo punto di vista, e quindi tutte le situazioni di cibo, non statico sono state eliminate, e quindi penso che abbiamo cercato di garantire tutte le condizioni in tutte le situazioni e soprattutto di creare un evento, una festa, che veramente cerchi di riscoprire un

po' lo spirito della convivialità, dello stare insieme e soprattutto di non mancare l' occasione di festeggiare lo spirito artusiano, di Pellegrino Artusi che compie 200 anni.

Ci sono molti eventi molto belli, vi manderemo adesso, ovviamente abbiamo fatto tutto molto di corsa, il programma con tutti gli eventi, si parte ovviamente sabato, ci sono degli spettacoli dentro questo spazio, e ci saranno due repliche di spettacoli tutte le sere, tranne una che sarà uno spettacolo unico, che è domenica, quello di M. Pia Timo, che farà un unico spettacolo, perché prima c'è la consegna del premio Marietta.

Tutte le altre sere ci saranno due repliche di spettacolo, dico tutte le altre sere, tranne il 4, che c'è Tramonto di vino, e il 5 che c'è la Milaneseiana.

Mentre il 6,7,8, 9, ci saranno comunque spettacoli molto belli, di magia, visionari, vuole essere una atmosfera la più calma, la più tranquilla possibile, per cui io vi invito tutti a partecipare e a verificare con i vostri occhi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Direi che possiamo procedere:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Preso atto del contenuto degli atti relativi agli oggetti iscritti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 29.6.20, pongo in votazione, con votazione palese i verbali adottati nella indicata seduta, dal n. 28 al n. 34, nonché il verbale della discussione del punto n. 8 all'Ordine del Giorno della medesima seduta, delibera n. 35, essendo stata completata e posta in pubblicazione prima della trascrizione del dibattito, per una urgenza legata all'ufficio proponente.

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi degli articoli 42 comma 2, 175 comma 2, 203 comma 2 del T.U.E.L. , per assestamento generale di bilancio di cui all'art. 175 comma 8 del TUEL.

E' un punto che è stato presentato dal dott. F. Righini durante la commissione 1, del 23.7, e direi che lascio la parola direttamente la parola al sindaco, e poi lascio spazio agli interventi dei colleghi.

SINDACO

Purtroppo il dott. Righini non è potuto essere presente per un suo problema personale, e però credo che avesse illustrato molto precisamente l' oggetto della variazione, anzi dell' assestamento che viene presentato questa sera in termini squisitamente tecnici.

Voi sapete che generalmente al 31 luglio si fa una operazione un po' più complessa, che è quella di assestamento e di riequilibrio, si cerca di guardare proprio tutto il bilancio per cercare di capire a che punto siamo, entrate e uscite, che cosa serve, cosa non serve, cosa si fa a questo punto dell'anno.

Quest'anno è stato un anno ovviamente molto particolare, e che ha fatto un po' saltare quelle che sono le previsioni di attività che sono state fatte, e che hanno avuto un impatto

abbastanza rilevante, per quanto riguarda la gestione dei servizi, in particolare servizi che attengono ai servizi verso i cittadini, cioè scuola, trasporto scolastico, nidi, servizi sociali, questi sono ovviamente, e gli eventi culturali, in parte, che hanno avuto l'impatto sicuramente più grosso, ma comunque tutti i lavori si sono dovuti un po' riprogrammare.

Questo ha sicuramente avuto un impatto sul bilancio, sia sul versante delle entrate sia sul versante delle uscite, che è stato fino adesso in parte, diciamo, calmierato da delle risorse che sono state assegnate dallo Stato e che sono in corso di assegnazione.

Per cui quest'anno la legislazione nazionale ha previsto due momenti per, alla luce di tutta questa situazione in movimento, due momenti per poter fare questo punto, che di solito è sempre stato fatto appunto al 31 luglio.

Uno, questo, adesso è chiamato più variazione di assestamento e un altro invece più di riequilibrio generale, che si farà entro il 30 settembre.

Una notizia di pochi giorni fa, che non potevamo sapere, perché è proprio di due giorni fa, è che sono arrivate la quantificazione delle somme che lo Stato ha assegnato ai Comuni, agli enti locali, in sede di conversione del decreto Rilancio, e al Comune di Forlimpopoli, dovrebbero arrivare quasi 500 mila euro, più o meno.

Quindi insomma questi soldi servono per compensare le mancate entrate di IMU; di Irpef, altri tipi di mancate entrate, di Cosap, e tutto quello che ovviamente a seguito di questa situazione eccezionale, mancate entrate dai servizi, la mensa, insomma tutto quello che impatta sul bilancio comunale, saremo alla luce di questo meglio in grado di rivedere un po' tutto e a settembre ovviamente poi ne riparliamo.

Questa sera si presenta un modello molto molto base, limitato alle cose che noi siamo stati in grado di verificare fino adesso, prima di sapere come era la situazione precisamente, che è un po' quello che vi è stato illustrato, per cui non mi rimetterei a riguardare voce per voce, come vi è stato già detto in commissione, ed eventualmente, rinviando, poi se qualcuno ha eventuali domande, ovviamente il principio che abbiamo utilizzato è la massima precauzione, e prudenza.

Alcune cose da segnalare, troverete una quota di risorse che sarà utilizzata per riparare il costo, coprire il costo della tariffa rifiuti per le aziende che sono state chiuse durante il lockdown, c'è anche una cifra che servirà per coprire il costo di non pagamento della Tosap, per 4 mesi, per quanto riguarda gli esercizi pubblici e per 2 mesi e mezzo per quanto riguarda invece gli ambulanti del mercato.

Ci sono tutta una serie di partite che riguardano entrate e uscite, rispetto appunto ai servizi che dicevamo: mensa, trasporto, asili, ecc, alla luce del tempo trascorso, siamo stati veramente molto precisi e puntuali più un'altra serie di spese e di questioni che sono state inserite, insomma, alla luce delle considerazioni che abbiamo fatto.

Rinviamo il momento veramente più importante e più hard al 30 settembre, adesso che abbiamo un quadro più preciso, adesso, andando avanti entro fine di agosto, rispetto alla situazione di movimento, anche perché sapremo meglio quali sono le entrate rispetto a IMU; alla Irpef sono entrate stimate però avremo meglio un'idea.

SINDACO

Grazie sindaco. Ci sono interventi da parte dei colleghi? Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Giusto per fare una dichiarazione di voto, noi come da sempre, ormai da 6 anni a questa parte, abbiamo sempre considerato il bilancio di previsione e tutte le sue

variazioni come la concretizzazione del manifesto politico di una amministrazione, e quindi i numeri che alla fine vanno a concretizzare quella che è l'idea politica.

Per una questione di differenze politiche, che pongono la nostra presenza sui banchi di opposizione, quindi è sempre stato abbastanza scontato che questo fosse un voto di astensione o addirittura negativo.

Valutata la particolare situazione invece, valutato che quest'anno le variazioni di bilancio saranno più di una, anzi parecchie e particolarmente ne vedremo nel corso del periodo autunnale, perché difficile muoversi in una maniera diversa che non sia definibile come navigare a vista, definitivamente.

Valutiamo, stiamo sul pezzo di quello che sono queste variazioni, valutate quelle che sono le necessità di cassa, e valutate quelle che invece sono i paragrafi che invece sono quelli un po' più sostanziosi, nel senso che sono quelli che caratterizzano le decisioni politiche e quindi a livello di investimenti, siamo favorevoli a questa variazione.

Ci teniamo a essere sul pezzo, su quelle che saranno le variazioni, che ripeto vanno a dare forma e carattere alla idea politica della amministrazione, ma su queste vogliamo, con senso di responsabilità, stare sui vari paragrafi, valutate in sede di commissione, diamo parere favorevole.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente. In commissione ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato in maniera approfondita. Abbiamo avuto modo di poterci confrontare, e capisco anche che questo passo dopo passo sia una politica che porta a una certa visione, un pochino più complessa.

Volevo solo aggiungere alcune cose, che secondo me sono importanti, dobbiamo partire dal distante per capire che cosa succede nel nostro Comune, come in tutti gli altri Comuni.

Le attese delle entrate tributarie di alcuni giorni fa, mi è stato riferito, dovrebbero essere dati di Banca Italia, erano di 30 milioni di euro, ne sono arrivati 8.

Cosa sta a significare questo? Che le casse del nostro bel Paesello languono, quindi non ci sono soldi, questo è stato uno dei motivi per cui hanno cominciato a posticipare determinati pagamenti, ma per me è un campanello di allarme, che sta a significare che dopo questi denari che ci arrivano, è probabile che ci sia una rivisitazione nel suo insieme, perché tenere in piedi la baracca, come si dice, non è cosa semplice.

Quindi il periodo che ci troveremo ad affrontare sarà veramente un periodo molto difficile e molto pesante, e saremo tutti chiamati a cercare di inventarci, a trovare delle soluzioni che possano permettere agli enti di poter andare avanti.

E' probabile che ci saranno scelte anche difficili da fare, scelte che dovremo decidere tutti insieme se andare verso le famiglie, verso le aziende, capire quale è il mondo che ci aspetta.

Nell'insieme di tutto questo, io credo che oggi il bilancio fatto così, questo assestamento di bilancio a mio modo di vedere rappresenta più un artificio contabile giusto e corretto sotto un certo aspetto contabile, ma che non è che abbia una visione rivolta verso il futuro.

A settembre ci ritroveremo, ne parleremo, vedremo quello che servirà, ma secondo me il periodo di incertezza è tale che anche oggi le scelte si sarebbero potute fare, attribuendo determinati tipi di voce agli scostamenti. Non le abbiamo individuate e non le riusciamo a vedere.

Per quanto ci riguarda, noialtri, come gruppo, daremo voto contrario a questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi, prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Io volevo esprimere invece la intenzione di voto del gruppo di maggioranza, che come per il consigliere Liverani sarà favorevole.

Quella che andiamo ad approvare è una variazione legata a questo obbligo legislativo, per cui dovremmo assestare il nostro bilancio. In realtà pensiamo che ci sia poco da discutere, nel senso che abbiamo visto la difficoltà di questo periodo, e abbiamo visto che oggi siamo qui, e lo abbiamo visto anche in commissione, con molta trasparenza e ordine, come le variazioni sono principalmente legate alla emergenza che abbiamo attraversato, e abbiamo visto dai documenti come in realtà se ancora non abbiamo avuto modo di pensare a una strategia a lungo termine, abbiamo affrontato questo periodo in maniera equilibrata, perché dalle variazioni è evidente come ci siano un po' di aiuti alle aziende, nei limiti del possibile, qualche aiuto agli esercenti, sicuramente dei soldi che in parte sono arrivati dalla Regione per la emergenza economica, quindi alle famiglie. Buona la notizia che ci ha dato oggi il sindaco dei soldi che arriveranno dallo Stato per la mancanza di entrate e dalla stessa variazione si vede anche come alcuni servizi che abbiamo sempre garantito, sono stati fermi in questi mesi ed evidentemente hanno sempre creato una diminuzione di entrate, per quanto riguarda mensa, trasporto scolastico, centri sportivi, e occupazione di spazi pubblici. Penso che potremo parlare di futuro, abbiamo già iniziato a parlare di futuro, mantenendoci su questa linea, quindi cercando in maniera equilibrata di andare incontro alle diverse persone, alle diverse tipologie di cittadini, e di aziende che ci troviamo davanti, credo che seppure con difficoltà riusciremo a fare fronte alle difficoltà, alle necessità, sperando appunto in un aiuto sia parte di Regione che dallo Stato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini, se non ci sono altri interventi pongo in votazione della delibera:Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi degli articoli 42 comma 2, 175 comma 2, 203 comma 2 del T.U.E.L. , per assestamento generale di bilancio di cui all'art. 175 comma 8 del TUEL.

La delibera chiede di apportare al bilancio di previsione 2020-2022, nella annualità 2020 le variazioni di competenza e di cassa, come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di dare atto che è garantito il rispetto degli equilibri di competenza e di cassa per gli anni 2020-2022, fatto salvo ogni ulteriore provvedimento che si renderà necessario ai sensi del T.U.E.L, per salvaguardare gli equilibri sul presumibile impatto finanziario negativo sulle entrate di natura tributaria e patrimoniale dell'ente, derivante da emergenza Covid 19.

di dare atto infine che a seguito delle variazioni di cui allegato A) vengono modificate per i corrispondenti valori le previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022 nonché le previsioni dei titoli delle categorie di entrata e le previsioni delle missioni, programmi, titoli di spesa, del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati.

Si chiede di rinviare alla delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio la verifica del mantenimento del pareggio di bilancio e in caso di accertamento negativo la adozione di misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo della gestione di competenza:

Favorevoli? 13 favorevoli
Contrari? 3 contrari
Astenuiti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli
Contrari? 3 contrari
Astenuiti? Nessuno

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Approvazione nuovo regolamento generale delle entrate comunali.

Anche questo è un punto che è stato discusso nella I commissione consiliare del 22 luglio, e si tratta di una modifica legata a degli adeguamenti normativi nazionali, lascio la parola sempre al sindaco, se vuole introdurre il punto e poi lascio la parola ai colleghi.

SINDACO

Grazie. Sul regolamento è un po' più complicato intervenire perché è molto tecnico, rimando in questo caso alla discussione che abbiamo fatto in commissione, la cosa che posso dirvi è che in qualche modo era una modifica dovuta, a seguito di una serie di modifiche normative e non potevamo più tenere il nostro regolamento, perché era inadeguato rispetto alla evoluzione normativa che c'è stata, che si è succeduta negli ultimi anni, per cui era necessario anche andare a questo nuovo regolamento per questa motivazione.

Le modifiche che sono state fatte, sono modifiche tutte in linea con il recepimento delle modifiche normative sopravvenute complessivamente, e in generale sono quasi tutte modifiche che vengono incontro più al contribuente, per esempio nella questione della rateizzazione, che prevede una possibilità di rateizzazione tutto sommato abbastanza elevata, per cercare di non pesare troppo, da questo punto di vista.

Se avete delle domande proviamo a rispondere.

SINDACO

Grazie sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Dunque trattandosi di un adeguamento dovuto a fronte delle modifiche della normativa, non rimane molto da trattare se non quello di averlo approfondito in sede di commissione, quindi daremo voto favorevole alla approvazione di questo nuovo regolamento, perché lo vediamo come un adeguamento. Da qui vogliamo solo sottolineare, lanciare un appello perché temiamo moltissimo quello che abbiamo davanti, ovvero un autunno incerto, più che altro dal punto di vista del timore socio culturale di quello che possa accadere, e quindi anche la ripresa e la potenziale perdita di tantissimi posti di lavoro, temiamo moltissimo il riacutizzarsi, il ripresentarsi di una crisi sanitaria piuttosto che il semplice timore che poi porti a un cambiamento importante.

Questo cambiamento ovviamente si riflette anche nelle tasche dei cittadini e quindi dove possiamo intervenire l'invito è quello di rimanere comunque sempre vigili per cercare di intervenire laddove di nostra competenza, dove possiamo, quindi sulla tassazione locale, che

è l'unica cosa che possiamo fare, e l'invito è anche a chi, ai componenti della maggioranza, che hanno possibilità di portare istanze a livello politico fino alle sedi governative, di essere molto attenti perché questo è un periodo dove ci sarà bisogno di essere molto attenti e molto precisi e puntuali, nel cercare di stare vicini ai cittadini che stanno vivendo sicuramente un periodo non semplice, cittadini e imprese, e ripeto, ci spaventa moltissimo quello che si potrà riproporre oltre il 10 ottobre e quindi la incertezza fondamentale può portare delle grosse problematiche e quindi il nostro vuole essere un appello, e sull'adeguamento non abbiamo molto altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Prego consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente. Io non posso che concordare con quello che ha detto il consigliere Liverani e sono assolutamente d'accordo su questo, la data del 15 ottobre, è una data probabilmente ipotizzata da tecnici, o da medici o da altre persone, però quello a cui dobbiamo stare attenti è, come diceva Liverani, l'andamento, quello che può succedere nella nostra comunità in pratica.

Anticipare sarebbe difficile, forse impossibile però stare attenti a quelle che sono le difficoltà, i momenti della nostra comunità, delle nostre famiglie, dei nostri figli, chiunque venga qui, è estremamente importante e quindi non dico, non chiedo di anticipare, ma quanto meno di cavalcare il momento della difficoltà, e ce ne saranno sicuramente, quindi questa attenzione dovrà essere rimarcata di volta in volta, noi siamo convinti di questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi. Prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. In merito al nuovo regolamento non abbiamo molto da dire, se non che ci sono delle novità, sempre legate all'adeguamento normativo, che stabiliscono un rapporto sempre più corretto di collaborazione con il contribuente che forse è stato messo al centro, rispetto al regolamento precedente.

Sull'appello lanciato da entrambe i gruppi di minoranza non possiamo fare altro che accettarlo credo da parte della Giunta e credo che, da quando siede in questo Consiglio comunale, in particolare in questo ultimo difficile periodo ho visto, forse perché abitiamo in un paese non tanto grande, una attenzione anche a piccoli dettagli, a piccole situazioni, in tutto questo difficile periodo, che penso che non siano semplici da trovare ovunque.

Questo non vuole dire che la amministrazione o il Comune riesce ad andare ovunque, o ad aiutare tutti, però ho visto sia da parte di chi è qui seduto e anche da parte di persone al di fuori, quindi di volontari e associazioni che si sono tutte strette vicine in questa emergenza, ho visto appunto risolvere diverse situazioni.

Questo non vuole dire che sarà semplice, e sottovalutare quello che dite che succederà, probabilmente una crisi economica che non finirà in così pochi mesi, ma rimango fiduciosa nel nostro Comune.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Lascio la parola al sindaco.

SINDACO

Per continuare in questo discorso, sicuramente continuerà questa situazione complessa, se non difficile, complessa.

Ovviamente bisogna essere ottimisti, a mio avviso, bisogna pensare positivo, più che essere ottimisti. Pensare positivo perché credo che diversamente pensieri negativi si trascinano poi effetti negativi.

Non per questo non bisogna essere anche molto realisti, per cui cercheremo di avere tutte le massime cautele, per sostenere e aiutare quello che potrà essere il nostro tessuto economico.

Mi dicevano che nel prossimo decreto di agosto sono previsti ulteriori fondi, sia per le imprese, per la Sanità che anche per gli enti locali ed eventualmente se ci sarà la possibilità da parte nostra, anche dal punto di vista finanziario, non mancheremo di sostenere anche il nostro tessuto sociale ed economico, con tutti i mezzi che potremo avere per superare questo momento. Io personalmente, credo che sia molto importante.

PRESIDENTE

Direi di procedere con la votazione del punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Approvazione nuovo regolamento generale delle entrate comunali.

La delibera prevede di approvare, per le motivazioni presentate in premessa, che espressamente si richiamano, il nuovo regolamento generale delle entrate comunali, di dare atto che il regolamento generale delle entrate comunali approvato con la presente deliberazione entrata in vigore dal 1.1.20, a seguire, ovviamente.

Di abrogare a decorrere dalla entrata in vigore il regolamento generale delle entrate approvato con atto del Consiglio comunale n. 102 il 6.11.98, di dare atto che la presente delibera sarà inviata al MEF, e di procedere alla pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale del Comune:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Presa d'atto attività museo anno 2019.

Si tratta di un punto che il Consiglio comunale affronta ogni anno all'interno dei suoi lavori, è una presa d'atto, non viene fatto un voto di Consiglio comunale, ma è una semplice presa d'atto della relazione che vi è stata consegnata, in merito alle attività svolte dal museo archeologico di Forlimpopoli - MAF Tobia Aldini - relazione presentata dalla dottoressa Silvia Bartoli, che purtroppo questa sera non può essere qui in Consiglio comunale ma che solitamente gli anni precedenti ha sempre illustrato la relazione.

Era stata invitata, ma non è potuta essere con noi qui questa sera.

Lascio presentare il punto dall'assessore Rambelli, poi lasciamo spazio agli interventi.

RAMBELLI

E' una relazione che testimonia la vitalità e la vivacità del nostro museo archeologico, in primo luogo, ma più in generale museo della città.

La relazione si apre appunto, come è stato ricordato dal presidente del Consiglio, è stata redatta da Silvia e si apre appunto intanto con una nota di carattere normativo, che mi piace sottolineare, e che poi esauriremo meglio durante il periodo della interrogazione, perché ripercorre per l' appunto tutto quanto ha riguardato la normativa dell'Italia, dal 2014 in avanti, mettendo se non altro in evidenza che a differenza di quanto letto sulla stampa recentemente, Silvia non fosse mai stata coinvolta nella evoluzione che ha regolato il museo, e non ha condiviso il percorso che è stato fatto, dal 2016.

In tutte le relazioni fatte da Silvia, questo percorso, questa relazione di carattere normativo è sempre stata registrata ed evidenziata.

Per quanto riguarda la attività del museo, ripeto museo che ha natura archeologica e coordinato come sapete, gestito nelle aperture da Ravenna Antica è un museo che registra, avete la relazione, sottolineo solo alcuni punti registra 5.700 visitatori nel 2019, purtroppo il 2020 sarà un anno molto più difficile per le ragioni che sapete, ma nel 2019 aveva registrato ancora 5.700 visitatori, che è un numero estremamente alto, basta fare un confronto con la vicina Sarsina, dove c'erano dei musei nazionali più significativi, sicuramente della Regione, che si attesta sui 4.500 visitatori l'anno, quindi i numeri del museo archeologico di Forlimpopoli sono numeri oggettivamente alti e importanti.

Poi vengono registrate le collaborazioni, il museo è appunto il museo della città, anche se ha collezioni principalmente archeologiche, che portano a collaborare con tutte le realtà del territorio, la Sega vecchia, la festa Artusiana, la festa Rinascimentale, a conferma della vivacità che ha quel luogo.

Sono registrati corsi di aggiornamento, l'anno scorso si era proposto dei corsi di aggiornamento per docenti che hanno registrato oltre 80 presenze, quindi non soltanto luogo di conservazione, ma anche di promozione, divulgazione e crescita culturale. 96 attività didattiche, visite guidate riservate ai bambini in particolare, oltre che agli adulti, i progetti speciali di didattica, ad esempio quelli fatti con i PON con la scuola secondaria, il MAF dei piccoli che sono invece i laboratori che si tenevano il sabato pomeriggio nella sala espositiva, rivolti per l' appunto ai bambini della fascia 0-14 anni, sono stati ben 11 nel corso dell'anno, 7 nella prima parte dell'anno, 4 nella seconda parte dell'anno.

Sempre su ideazione da parte di Ravenna Antica, i compleanni al museo, quindi un invito a vivere il museo come luogo del quotidiano, non soltanto per dare una formazione molto puntuale e scientifica, ma come un luogo dove si può anche condividere un momento di gioco e di gioia, di festa come quello del compleanno.

L'anno scorso sono stati festeggiati 15 compleanni al museo, con attività di animazione, o comunque legato alla presenza delle collezioni, 42 visite guidate nella rocca, nei camminamenti, nel complesso che ospita il museo.

La attività condotta sul sito, su Facebook, è sempre demandato come coordinamento a Ravenna Antica.

Poi tutte le altre attività che non sono state condotte in maniera specifica da Ravenna Antica, ma ideate comunque all'interno della attività museale, insieme al coordinamento di Silvia e dell'ufficio cultura del Comune, le conversazioni al MAF, che quest'anno avrebbero dovuto avere una ulteriore espansione, fuori dal museo a maggio, ma sono state bloccate dal Covid, ma tutto l'anno scorso si sono tenute serie di conversazioni all'interno del museo archeologico, in particolare nella sala 3, la partecipazione ad eventi di carattere nazionale,

come la festa della Notte europea dei musei, la Notte bianca del cibo italiano, le giornate europee del patrimonio, l'attenzione anche a mantenere il nostro museo all'interno di queste reti nazionali, le mostre, che sono un capitolo molto importante che è stato ulteriormente intensificato a partire dall'estate scorsa.

Nella prima parte dell'anno la mostra dedicata alla Fullonica, che è un po' uno dei simboli di Forlimpopoli, anche se è fisicamente conservata al museo di Forlì, ma è in prestito in questo momento al museo di Forlimpopoli, uno dei simboli della città, perché qui è stata ritrovata questa insegna di Fullonica.

La mostra Unicibo, insieme a Università di Bologna, la mostra dedicata al suono di Forlimpopoli, con la scuola di musica popolare, nel periodo della festa Artusiana la mostra tematica sui piatti d'artista, con coinvolgimento di artisti di tutta la Romagna.

Poi ci sarà nuovamente anche quest'anno a breve la mostra Aborigen Art Exposition, collegata alla festa del Didgeridoo, e poi dopo la pausa estiva, dopo la attività estiva siamo partiti con la mostra dedicata alle fotografie originali di Pietro Zangari, in collaborazione con il parco delle foreste casentinesi.

La mostra dedicata ai pop-up di Natale, e poi entriamo nella programmazione 2020, qui mi fermo.

Tra le altre collaborazioni che ancora sono registrate, segnalate, che testimoniano la vitalità della nostra realtà museale: le collaborazioni con Università, attività di tutoraggio, tesi che sono state condotte all'interno del museo, e poi i circuiti a cui il museo aderisce: Visit card, Art card, e poi proprio in ultimo, perché era dicembre dell'anno scorso, in accordo con Ravenna Antica, la redazione di questa MAF Card, una carta specifica, dedicata appunto al nostro museo, che consentiva l'ingresso tutto l'anno, un abbonamento annuale che costava solo 5 euro e che permetteva anche l'ingresso gratuito nei musei gestiti da Ravenna Antica nella città di Ravenna, e che per l'appunto voleva nuovamente ulteriormente spingere i cittadini a sentire come proprio questo museo, a sentirlo come luogo dove possono andare ripetutamente nel corso dell'anno perché essendo il museo che raccoglie la storia della nostra città, la casa di tutti i forlimpopolesi, e quindi volevamo con questa formula, spingere i forlimpopolesi a recarvisi spesso, a rivedere gli stessi pezzi o comunque a sentirsi parte della storia della nostra città, visitando appunto, interagendo con le sale del museo archeologico.

PRESIDENTE

Grazie assessore Rambelli. Mi ricordava il sindaco che proprio in questo momento la fuori si stanno svolgendo le visite guidate, in collaborazione con il MAF.

E' una presa d'atto, non viene esplicitato un voto da parte del Consiglio, ma se ci sono interventi da parte dei colleghi, prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Volevo fare un breve intervento, sottolineando alcune caratteristiche che sono state sviluppate negli ultimi 10 anni nel MAF.

Sicuramente da che ricordo, le presenze non dico che siano raddoppiate negli ultimi 5 anni, ma sono cresciute sicuramente di circa 2.000 ingressi, e quindi credo che il lavoro che è stato fatto sia sicuramente positivo.

Quello che è da sottolineare è questo: il museo a Forlimpopoli non è un luogo statico, un luogo stantio dove vedere oggetti sicuramente molto belli a livello archeologico, ma finisce lì, in realtà è un luogo di incontro, dove avvengono relazioni, un luogo dove si fa cultura e credo

che sia questo fondamentalmente l'intento su cui si è lavorato negli ultimi anni. Oltre a questo è un luogo dove molti ragazzi sono stati, non solo quelli delle scuole ma anche delle città limitrofe, dove sono stati affrontati temi al di là della archeologia, anche temi che ritengo molto importanti, con numerose mostre, ad esempio una che mi è piaciuta molto, Tour operator, e collaborazioni con associazioni di Forlimpopoli, e quindi è un luogo dove sono avvenute molte relazioni legate al territorio, creando quindi una rete archeologica, ma anche culturale e appetibile in tutto il territorio circostante, per questo dobbiamo sicuramente anche ringraziare il lavoro di S. Bartoli, che è un lavoro da volontaria, durato appunto .. che dura da lungo tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini, Prego consigliere Batani.

BATANI

E' sempre molto bello leggere queste relazioni, che annualmente Silvia ci fa, e che danno la misura di quanto lavoro ci sia dietro alla valorizzazione del nostro museo, e anche di quanta competenza venga espressa, innanzitutto dal direttore, ma sicuramente hanno da chi ha intorno a lei.

Sicuramente Silvia va ringraziata, io ritengo che personalmente la voglio ringraziare, ho un grande senso di gratitudine nei confronti di S. Bartoli, perché ha svolto questo compito per 15 anni, si diceva appunto volontariamente, mettendo a disposizione delle competenze e delle capacità e soprattutto tempo, in un'epoca a cui tutto viene dato un valore, ho provato a immaginare quanto potesse valere in termini economici questo impegno di Silvia, per il Comune di Forlimpopoli e per la valorizzazione del museo, non ci sono riuscita, non so se riuscite a farlo voi, quindi credo che le vada riconosciuto con molta gratitudine il lavoro che ha fatto, come si è sviluppato, le relazioni che sono state intessute sul territorio, perché questo museo nonostante sia diventato un museo che fa parte del polo museale, quindi un museo statale, è il museo della città, si diceva anche prima.

E' all'interno della vita di questa città, i cittadini di varie età ed estrazioni hanno potuto apprezzare le attività che in questo museo vengono realizzate, e quindi la mia speranza è che rimanga un museo della città, e che tutti ci impegniamo in tal senso, per non disperdere quello che si è realizzato in tutti questi anni.

Davvero grazie a Silvia Bartoli.

SINDACO

Grazie consigliere Batani. Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Dispiace l'assenza di Silvia, non tanto per sentire la relazione dalla sua viva voce, ma sarebbe stato bello ringraziarla anche in un momento comunque ufficiale, quello forse più alto a livello di politica cittadina, che è il Consiglio comunale.

Credo non dovrà mancare la occasione per porgerle tutti quanti i ringraziamenti del caso, per lo splendido lavoro fatto in questi anni, anche considerando il tipo di impegno fatto come volontaria, secondo me questo non fa altro che amplificare la bontà del suo lavoro.

Detto questo, una cosa che vorremmo sottolineare, è che almeno personalmente io ho ricordi del nostro museo dalla fine degli anni '80, quando si facevano le visite guidate e io frequentavo ancora le scuole elementari. C'è stata una mutazione nell'arco di tutti questi anni

incredibile e che ha portato il nostro museo, per quanto rimanga per vocazione un museo archeologico, ad essere diventato per davvero il museo della città.

Ricordo che sono state fatte tante mostre, nel corso degli ultimi anni, che più che mostre erano veramente avvenimenti a livello culturale, ricordo fatti con Libera contro le mafie, che ha portato qui delle mostre che oltre che qui hanno transitato in capoluoghi di provincia, e Roma, Milano, ne andiamo estremamente fieri, una sinergia incredibile come la realtà della scuola di musica popolare, che è difficile da capire quando la si racconta in giro, concerti al museo è qualcosa di particolare, cosa che invece è stata fatta più volte, durante la edizione di Buonanotte Suonatori e quant'altro.

Ritengo che l'avvento di Ravenna Antica abbia sicuramente portato professionalità, anche nel promuovere il nostro museo, e credo che tanto di quello che portato questo museo, da quello che ricordo io, alla fine degli anni '80, inizio anni '90 ad oggi, ad essere il museo della città, credo che tanto sia stato farina del sacco di S. Bartoli.

Rinnovo l'invito a trovare una occasione che sia all'altezza, se così si può dire, per porgere il ringraziamento, ma non solo da parte degli amministratori tutti, ma anche da parte della città, perché è stato un lavoro incredibile.

Da qui, la preoccupazione per il futuro, perché sicuramente il museo ha vissuto variazioni normative e tutto quanto, vorremmo approfondire il discorso di quello che sarà invece il futuro, perché ribadisco che Silvia, e il lavoro di Silvia, che ha saputo interpretare la città e ha saputo collaborare e tessere relazioni e quant'altro, credo che davvero sia difficile trovare una persona che abbia le medesime capacità e quindi ci piacerebbe cominciare ad aprire un lavoro di discussione sul futuro che invece avrà il nostro museo.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Prego consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente. Io, se a voi non dispiace, collegherei questo punto con il punto della interrogazione che ho fatto, di modo tale che cerchiamo di giungere a una conclusione.

Noi non possiamo fare altro che ringraziare, pure noi, del lavoro che ha fatto S. Bartoli.

E' stato un lavoro lungo, prezioso, continuo, e Rambelli ce lo ha descritto, facendoci vedere tutto il lavoro che è stato fatto, e che potrà essere fatto, quindi non possiamo fare altro che ringraziare la dottoressa Bartoli.

Siamo rammaricati per le sue dimissioni, perché questa cosa ci ha lasciato, ci ha lasciato spiazzati, in pratica.

Come diceva chi mi ha preceduto, sarebbe importante capire il percorso che il nostro museo farà, ed è per questo che noi saremo qui a chiedere anche che tutto questo possa essere portato all'interno di una commissione, per avere una discussione ampia e capire, e proporre anche noi quelle che possono essere tematiche di interesse comune.

Quindi questa è un po' la nostra posizione, se dovessimo esprimere un voto sarebbe un voto favorevole, proprio perché dobbiamo ringraziare questa persona, e tutti coloro che hanno lavorato attorno a questo progetto e a questo museo.

Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi. Due cose: la prima vi dico assolutamente che mi associo come presidente del Consiglio alle parole di ciascuno di voi nel ringraziare per l'operazione e il

lavoro svolto da Silvia, e sarà mia premura come presidente del Consiglio ringraziarla e riportare i vostri interventi assolutamente positivi, per il lavoro che ha svolto in tutti questi anni, è una cosa che potrò fare già a partire da domani, riportando come è andata questa seduta di Consiglio comunale.

L'altra è una cosa prettamente tecnica e logistica, se vogliamo trattare adesso la interrogazione, devo chiedervi di votare una inversione del punto all'Ordine del Giorno, altrimenti seguiamo normalmente con il nostro Consiglio, con il nostro ordine del giorno, e riprendiamo la interrogazione alla fine del Consiglio comunale.

Come ritenete, per correttezza, se vogliamo trattare adesso la interrogazione, devo chiedervi di esprimere un voto, per trattarla al punto 7, sennò mancando un solo punto, di fatto è un solo punto che divide il punto 5 dal punto 7, possiamo proseguire senza mettere ordine all'Ordine del Giorno, come preferite.

Vi chiedo di votare la anticipazione del punto 7, interrogazione n. 18, protocollo 12540/2020 del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier ad oggetto "Museo Archeologico".

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Concludiamo il punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Presa d'atto attività museo anno 2019.

Il Consiglio comunale di Forlimpopoli prende atto della relazione presentata dalla dottoressa S. Bartoli, ad oggetto relazione attività museali MAF - Museo Archeologico di Forlimpopoli T. Aldini, svolta nell'anno 2019.

Passiamo al:

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: interrogazione n. 18, protocollo 12540/2020 del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier ad oggetto "Museo Archeologico".

Tra le altre cose, la interrogazione chiedeva anche se i fatti relativi alle vicende del museo archeologico corrispondevano al vero, quali sono state le motivazioni che hanno portato alle dimissioni della direttrice, dott.ssa S. Bartoli, quale è stato l'iter e le motivazioni che hanno portato il MAF a rango di museo nazionale, a chi saranno date in carico le scelte relative alla gestione e gli oneri in questione .

Alla luce di quanto sopra descritto, il Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier è a chiedere se la amministrazione intende relazionare in aula e convocare una commissione competente al fine di approfondire l' oggetto della nostra interrogazione.

Vi anticipo che il consigliere Liverani del gruppo Forlimpopoli Città che vorrei, aveva presentato una interrogazione pressoché identica, che chiedeva le medesime cose, in forma scritta.

La Giunta ha predisposto la risposta, che sarebbe arrivata domani mattina. In accordo con il sindaco, e con il Segretario dott. Pisacane, abbiamo deciso, nel momento in cui le richieste erano praticamente identiche, successivamente alle dichiarazioni dell'assessore Rambelli e dopo la replica da parte del consigliere Bernardi, do diritto di replica con la stessa tempistica anche al consigliere Liverani.

Do la parola all'assessore Rambelli.

RAMBELLI

Come richiesto, intanto cerchiamo di fare un po' di chiarezza su quello che è successo, partendo da 3 indicazioni di carattere normativo.

La prima è la legge del 1909, 20.6.1909, che dice che tutti i reperti scoperti in seguito a scavi archeologici, appartengono allo Stato italiano.

La seconda legge che ci interessa è del 23.12.14, che è stata al centro di una riorganizzazione generale delle istituzioni museali italiane, e che prevede per l'appunto i musei statali afferiscano al polo museale della rispettiva regione, indicati in particolare all'allegato 3, in sede di prima applicazione.

Quindi tutti i musei statali vengono di fatto assegnati, come gestione e coordinamento, dal 23.12.14 ai poli museali, poi c'è questo allegato che riportava allora circa 200 musei, prevedeva che sarebbe stato integrato, e questa prima integrazione dovrebbero seguire altre, risale al 23.1.16, ed è quella che prevede per l'appunto in questo caso allegato 2, ma integra allegato 3, anche il MAF di Forlimpopoli.

Quindi nel 1909 si decide che tutto ciò che viene scoperto, da quella data in avanti appartiene allo Stato, nel 2014 si riforma il sistema museale italiano, prevedendo la locazione, il coordinamento presso i poli museali, e nel 2016, dal 23 gennaio nella lista dei musei statali assegnati al coordinamento di poli museali rientra anche il MAF di Forlimpopoli. Dal 2016, di fatto, il coordinamento, la gestione, la assegnazione è in capo al polo museale, non c'è stata nessuna forma di espropriazione, non c'è stata nessuna forma di modifica dello status del nostro museo, perché il nostro museo era già nel 1909, si fa per dire, perché il museo nasce nel 1934, poi ha chiuso, poi ha riaperto negli anni '50, quindi da sempre il museo di Forlimpopoli è stato un museo statale, assegnato di fatto come forma di conservazione al Comune di Forlimpopoli, fino al 23.1.16, quando lo Stato ha deciso che i musei statali debbano essere coordinati e seguiti dai poli museali regionali.

Questa cosa ci è stata confermata anche in un incontro che in particolare il sindaco e il sottoscritto ha fatto già nell'autunno scorso, andando direttamente alla direzione generale dei musei di Roma, con la dott.ssa Vassalli, di Dachen House, direttrice del coordinamento dei musei locali, che ci ha appunto confermato che il MAF era già prima museo statale e con la nuova legge diventava semplicemente in assegnazione e coordinamento al polo museale regionale.

Quale è il problema? Che quella legge non ha previsto un numero sufficiente, una entità sufficiente di finanziamento per poter garantire che questi musei statali fossero gestiti con personale e forze, energie, da parte dei poli museali regionali, tant'è vero che in particolare il museo di Forlimpopoli ha perso la possibilità di chiedere... non solo non sono arrivati i finanziamenti diretti, ma abbiamo anche perso la possibilità di chiedere finanziamenti alla Regione, perché evidentemente una Regione non può finanziare un organo superiore in termini gerarchici e quindi non può dare fondi allo Stato, se un museo è statale, non può ricevere fondi regionali.

In quel momento il coordinamento è proprio dello Stato, quindi per evitare che oltre a perdere quei contributi, perdessimo anche la possibilità di tenere aperto il museo, perché non c'era personale da parte di Regione che potesse seguirlo, quello che abbiamo fatto immediatamente dopo l'incontri a Roma, e anche su suggerimento della stessa dott.ssa Vassalli, di Dachen House, abbiamo incontrato il dott. Scalini, che è il direttore del polo museale, il quale confermando la validità del modello utilizzato fino a quel momento, confermando la qualità del museo, anche lui ha rilevato che 5.000 visitatori sono veramente tanti e tutta la attività che viene svolta gli era nota, ha concordato di firmare questa presa

d'atto, che non è una presa d'atto della legge, anche questo ho letto in giro, perché le leggi italiane non è che le validano i Comuni, semplicemente a contrarre che la presa d'atto di quello che era stato fatto a Forlimpopoli era stato fatto bene, che l' accordo, la convenzione con Ravenna Antica era efficace per fare vivere quel museo, e quindi questa presa d'atto riconosce la validità del modello e ne consente la fine naturale, che è a giugno 2021.

Fino a giugno 2021 viene consentito, sotto il coordinamento del polo, che il museo prosegua la sua attività come ha sempre fatto fino ad oggi, e addirittura se consentite, ovvio che le criticità le conosciamo, ma consente addirittura che gli incassi della biglietteria rimangano al Comune di Forlimpopoli, pur essendo un museo statale e in teoria quei fondi dovrebbero andare allo Stato, quindi consente anche questo perché riconosce quel modello e quella validità.

Questo significa che ovviamente questa presa d'atto consentiva anche a S. Bartoli, che potesse continuare ad essere come funzioni la coordinatrice, la direttrice di fatto del museo, tant'è vero che come sapete, ha continuato a farlo fino al lockdown, fino a marzo ha continuato a coordinare e anche materialmente a montare insieme le mostre, a gestirle, a presentarle e a individuarle insieme, fino al momento che c'è stato il lockdown che ci ha costretto a chiudere il museo al pubblico.

Questo mantenimento delle funzioni non poteva coincidere più, dal gennaio 2016, con la titolarità ufficiale, semplicemente perché i musei statali prevedono che il direttore sia nominato dal polo museale, che sia una nomina statale, o con concorso statale, concorsi che purtroppo non si fanno più da anni, per cui purtroppo non c'era la possibilità di confermarle quel tipo di titolo formale, ma sicuramente le funzioni, anzi il dott. Scalini ha avuto anche parole di elogio, quando lo abbiamo incontrato e sicuramente non c'erano problemi rispetto a questo.

Quindi molto sinceramente, anche perché con Silvia ci conosciamo da 20 anni, dai tempi della Università, ci spiace molto che Silvia abbia deciso di concludere prima la sua esperienza di direttrice, che prevede la scadenza a dicembre 2021.

Con una forma di amarezza, che da studioso posso anche comprendere la sua amarezza, e quindi ha voluto dare questo segnale, perché non ha la possibilità, perché non è più nella nostra disponibilità di dargliela, della titolarità di direttrice, mentre le è stato confermato, le abbiamo chiesto, abbiamo cercato di individuare insieme anche una forma diversa, a livello formale, che le consentisse di mantenere quelle funzioni anche dal punto di vista del polo museale, che poteva assolutamente continuare a svolgere, anche in virtù della qualità con cui le ha sempre svolte.

Sicuramente siamo nella fase in cui non siamo riusciti a individuare con Silvia, anche perché ha eretto un muro molto forte in questo senso, e non ci è stato possibile con lei anche un confronto personale più approfondito di quello di scambio di materiale e di proposte che le sono state avanzate e più proposte in tutta sincerità, non dal momento in cui ha avanzato la proposta di dimissioni, ma già dall'incontro avuto con Scalini, avevamo già iniziato a dibattere, Silvia lo potrà confermare, per trovare una formula che le consentisse formalmente di avere, non quel titolo ma quelle funzioni che ha continuato a svolgere, di fatto.

Questa soluzione non la abbiamo trovata, io sono d'accordissimo sull'idea di esprimere un profondo ringraziamento e gratitudine per tutto ciò che ha fatto per fare crescere il museo, però credo anche che questo atto di ringraziamento non significhi una cesura, io continuo a sperare, sono convinto che troveremo il modo per poter lavorare insieme con Silvia anche sul museo, oltre che su altre attività di programmazione.

E' vero che a tutt'oggi non abbiamo trovato la soluzione formale che la soddisfacesse, perché dal punto di vista delle funzioni, non è mai stato messo in dubbio la possibilità che lei continuasse a farlo, e lo dimostra il fatto che fino a marzo lo ha fatto.

Sicuramente posso comprendere, ripeto anche come studioso, l'amarezza di chi non si vede riconoscere il titolo che compete a quelle funzioni, e che avrebbe assolutamente dal punto di vista della capacità e del lavoro svolto, titolo per avere, scusate il gioco di parole, però formalmente quel titolo non ci appartiene più, non lo possiamo più erogare, possiamo, quello che abbiamo di fare, senza per adesso essere riusciti, a trovare una cosa che a Silvia corrispondesse come desiderio, una forma diversa che le consenta di mantenere.

Il museo prosegue la sua attività in questa fase, io la considero una pausa di riflessione, continua la sua attività, coordinata ovviamente dall'ufficio cultura, per gli indirizzi generali anche dall'assessorato e dalla Giunta, come ricordava poco fa il sindaco, le voci che sentivate erano collegate a questi itinerari nuovi che abbiamo svolto, che coinvolgono anche il museo archeologico sia fisicamente, sia come unità di coordinamento, concludiamo con le feste artusiane la mostra Tour Operator, poi proseguiremo con la mostra dedicata a Didgeridoo, e riprenderemo la attività espositiva nella seconda metà dell'anno, riprenderemo anche la attività convegnistica, e confidiamo, anche personalmente, per le ragioni di amicizia che mi legano dai tempi della Università che con Silvia si possa riannodare questo filo, però lo stato dell'arte è questo.

Il museo di Forlimpopoli è stato sempre statale, di fatto prima affidato al Comune e poi per legge necessariamente affidato al polo, il polo ha preso atto del lavoro svolto con qualità dalla nostra città e ci consente di arrivare fino al 2021, quando scadrà il contratto con Ravenna Antica, a quel punto andremo a ritrattare con il polo la possibilità di poter proseguire su questo percorso, fatto salvo che lo Stato non preveda risorse e fondi tali da poter dare assistenza a tutti i musei che sono stati inseriti all'interno di queste liste.

Ci sono altri musei che sono nelle nostre condizioni, che sono gestiti da AVS, che sono gestiti da cooperative, e quindi anche altre realtà come la nostra hanno accordi di questa natura con i poli, quindi nel momento in cui lo Stato non potesse mettere risorse e uomini, confidiamo che si possa continuare con accordi come la presa d'atto di cui si è detto.

Tenete conto che sulla base di quella presa d'atto è ripartita una attività nuova di valorizzazione del museo, tant'è vero che abbiamo già concordato con polo e Sovrintendenza in tempi anche molto rapidi, la possibilità di procedere con il restauro di casa Vitali, che consentirà anche una diversa organizzazione spaziale della sala 3, con la possibilità di fare ulteriori attività, questa (...) ci consente di guardare con un po' più di serenità al lavoro di valorizzazione del museo, anche con fondi, non sono stati ancora formalizzati, ma in qualche misura concordati, discussi dibattuti, già con EPC e Regione per tornare a sostenerci nella attività di valorizzazione del museo, sulla base del fatto che in questo momento la nostra attività è pienamente in regola, anche se dovremo essere coordinati e gestiti dal polo museale.

PRESIDENTE

Grazie assessore Rambelli. Ha diritto di replica il consigliere Bernardi.

BERNARDI

Ringrazio il dott. Rambelli per le spiegazioni che ci ha dato, e per l'escursus storico, 1909-2019, ha riflettuto parecchio su queste cose.

Io capisco i tecnicismi, capisco i problemi e tutte le cose, però sento che c'è la volontà di trovare una soluzione, perché evidentemente la dott.ssa Bartoli è un soggetto che non può essere perso, o lasciato andare, e quindi lo invito a proseguire nella strada di una ricerca che possa essere confacente per entrambe e soprattutto una ricchezza e una risorsa che noi nel nostro paese, dobbiamo cercare di mantenere viva qui da noi, quindi lo ringrazio del lavoro fatto e spero che questa possibilità ci possa essere, anzi bisogna che la troviamo in tutti i modi.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi. Ha diritto di replica anche il consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Come ha sottolineato prima, avevamo presentato una interrogazione, corrisposta in forma scritta, quindi rimaniamo in attesa di avere questa risposta, perché l'argomento secondo noi merita una analisi veramente approfondita, innanzitutto per capire il percorso che ci ha portato qui, cercare di capire come divincolarci da questo momento, ma soprattutto per gettare le basi per la ripartenza proprio del museo.

Ho chiesto la possibilità di replicare fundamentalmente perché insieme alla interrogazione avevamo chiesto un report all'interno dell'aula, in sede di Consiglio comunale, più che altro per capire quelle che erano voci che in città, per definizione sono sempre confusionarie e lasciano adito sempre a diverse interpretazioni, e ritenevamo, visto l'argomento, giusto che ci fosse chiarezza.

La risposta alla interrogazione prevede il dichiararsi soddisfatti o meno, da regolamento, quindi possiamo dire che siamo soddisfatti perché abbiamo avuto tra virgolette la risposta, ribadisco, attendiamo anche la versione scritta, perché vogliamo analizzarla.

Riteniamo che questa analisi vada fatta, perché questa riforma che comincio a capire in questo momento, e quindi ringrazio il dott. Rambelli per avere dato il crono-programma di come si è evoluta la normativa, mi trova veramente poco d'accordo sotto diversi punti di vista, mi sembra non fatta con oculatezza, per non essere sicuramente più pesanti, ma mi riservo di approfondire l'argomento e mi associo ai colleghi della Lega nel richiedere una commissione, perché porta la gestione dei musei a una difficoltà estrema, in un momento dove la cultura subisce tantissimo, oggi ancora di più, vista la emergenza sanitaria.

Più che altro la nostra preoccupazione è sul domani, perché a oggi, ripeto, la gestione di Ravenna Antica, insieme alla personalità, alla esperienza e a tutto il valore aggiunto che ne ha dato Silvia, ha portato a quello che tutti quanti cominciamo a considerare davvero un museo della città, trovarlo gestito da poli museali lontani, non so... a me il mix tra una cultura popolare legata tra virgolette a una "cultura più alta" è brutto, doverlo identificare, ma questo mix davvero ha portato i forlimpopolesi a sentirsi più vicino a questo museo.

La vedo molto più complicata il fatto che godevamo di finanziamenti regionali ai quali oggi non possiamo più avere accesso. Ripeto, secondo me questa riforma va approfondita, per provare a interagire nei livelli di competenza per capirci qualcosa e addirittura tentare di capire se valga la pena tentare di proporre delle modifiche.

Detto questo, mi associo anche ai collega della Lega nell'appello di cercare di trovare una modalità nella quale, se per volontà di Silvia sarà quello di non avere più tempo libero a disposizione e allontanarsi dal museo, massimo rispetto, perché la vita delle persone prima di tutto, ma laddove lei avesse ancora la voglia e la volontà di prestare il suo tempo e la sua

competenza a noi, l'appello è di cercare di trovare la modalità di non perdere una risorsa così importante.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo a quello che è diventato il punto n. 7:

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Documento di intenti per la predisposizione in forma coordinata dei piani urbanistici generali della cintura forlivese ai sensi della L.R. n. 24/2017.

Anche questo è un punto che è stato discusso in II commissione consiliare del 22 luglio, alla presenza della dott.ssa Mazzotti, lascio la parola al sindaco per la presentazione, poi apro la discussione.

SINDACO

Grazie presidente.

Come abbiamo già detto in commissione, questo documento è legato a un accordo che i Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, hanno fatto per la realizzazione in maniera coordinata del PUG – Piano Urbanistico Generale - che è il nuovo strumento urbanistico che la nuova legge regionale prevede debba sostituire gli attuali ma strumenti che ci sono, e cioè PSC, POC, RUE a livello comunale, PTCP a livello provinciale, PTR a livello regionale.

Quindi è sicuramente molto importante ed è una decisione che i Comuni hanno preso, quanto meno se non di fare un ufficio unico, che comporta il fatto che c'è un unico ufficio che si occupa di questa cosa, ed era organizzativamente piuttosto complicato, quanto meno per condividere quelle che sono le linee, le strategie, gli strumenti per affrontare comunque un aspetto molto importante, che è quello della pianificazione territoriale.

Quindi abbiamo fatto un accordo prima di tutto a livello del tutto operativo, cioè operativamente come può funzionare un PUG di tipo coordinato, ma ci sembrava corretto che comunque si condividessero delle linee generali di approccio nella realizzazione del PUG, a livello generale di intenti.

Come avete potuto vedere, gli intenti sono intenti che cercano di guardare al governo, alla pianificazione di questo territorio con un approccio a mio avviso di grande rispetto, ovvero di utilizzo, una formula ormai usurata, di contrastare quello che è il consumo di suolo, di ottimizzare le aree utilizzate già esistenti, di andare nella dimensione di una valorizzazione di quelli che sono i siti di tipo ambientale, di creare dei corridoi verdi, di creare delle politiche di valorizzazione di quello che sono vocazioni di tipo turistico, di tipo ambientale, e culturale, quindi in qualche modo di mettere le mani al PUG, Piano Urbanistico Generale, con questo tipo di ottica e anche di fare realizzare questo PUG cercando di avere attenzione al dialogo, alla partecipazione, allo scambio, per cercare di raccogliere quanto più possibile quelle che sono le sollecitazioni, le indicazioni e gli intenti che possono venire dai cittadini, dalla base, dalle associazioni.

Quindi è un documento di intenti molto snello, molto asciutto, che a nostro avviso può fornire da guida a quelle che sono ovviamente la parte tecnica che si avvicina alla realizzazione di questo PUG. Ci sembra comunque importante che 5 Comuni lo condividano, scusate se è poco, ma penso che in un momento in cui ciascuno va per sé, probabilmente a me pare un buon risultato.

Io sono in realtà molto contenta di questo e spero che questa collaborazione possa poi portare a qualcosa di proficuo, di fruttuoso.

Avete visto tra l'altro che il Comune di Forlimpopoli ha aderito pochi giorni fa alla via Romea Germanica, e questo in qualche modo, diciamo, fa parte di questi scenari, che cerchiamo di sostenere, che sono scenari territoriali, in cui si cercando di condividere delle politiche più ampie, e quindi in questo caso tutta la parte collina- pianura, e di sviluppare comunque delle politiche comuni.

Per cui, questo approccio va in questa direzione .

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Batani.

BATANI

Grazie presidente. Solo una sottolineatura, rispetto a quello che è stato detto finora, c'è il coinvolgimento dell'ente Provincia per il supporto alla elaborazione, ai lavori.

E' un aspetto importante, perché comunque è un compito che la Provincia a suo tempo aveva, se non esattamente questo svolgeva comunque moltissime attività di coordinamento, ritrovo un ruolo, che è messo a disposizione dei Comuni non è oneroso, e considerando che all'interno della Provincia di Forlì Cesena ci sono anche delle competenze di buon livello, credo che si riuscirà a fare un buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Batani. Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Mi verrebbe da dire che a livello personale sono molto combattuto, ne abbiamo discusso, nel senso che ribadisco la nostra posizione, è la medesima da 6 anni a questa parte, nel senso che tutto ciò che porta a collaborazione, coordinamento, confronto, può solo portare a aspetti positivi, in tutto quello che può essere.

In un aspetto così tecnico, sicuramente è forse una delle esperienze più complicate nel coordinarsi, soprattutto per la natura dei Comuni coinvolti, anche perché il passato parla di Comuni e anche la morfologia territoriale parla di Comuni che hanno a che vedere con territorio montuoso, piuttosto che pianeggiante, la vedo comunque piuttosto complicata dal punto di vista tecnico, ma è anche la bellezza del nostro territorio quella di arrivare in pochi km dall' Appennino fino al mare.

Ribadisco che tutto ciò che è coordinamento, e quindi lavorare insieme per trovare linee uniformi di sviluppo, trova e troverà sempre il nostro consenso, e quindi la dichiarazione di voto è favorevole.

Ribadiamo per l'ennesima volta come l' ente Provincia, ormai svuotato della possibilità di fare quasi tutto, perché in capo alla Provincia sono rimaste poche competenze, e sicuramente non sostenute con la dovuta copertura finanziaria per poter realizzare cose importanti come in passato, quindi è una situazione stantia da tanti anni e che va in qualche modo risolta e non si può solo pensare... c'è stato un tentativo a livello di referendum sulla riforma costituzionale del 4.12.17, se non sbaglio.

Detto questo, da lì in poi si è provato a fare anche certi ragionamenti di coordinamento a livello di Unioni, Unioni più omogenee, grandi Unioni, noi abbiamo vissuto l' esperienza di

una delle Unioni più grandi di Italia, con addirittura un capoluogo all'interno della Unione che comunque ha sbilanciato tutto quanto e la fuoriuscita di quest'ultimo.

Sottolineiamo per l'ennesima volta che questi sarebbero i momenti in cui provare a fare un salto politico decisionale verso fusioni, piuttosto che Unioni, piuttosto che al momento anche di riguardare la Provincia, perché ci troviamo che un Comune da solo non può fare granché e ci troviamo comunque nella necessità di fare questi accordi.

Oltre che una necessità è una ricchezza, e ripeto che condividere va sempre bene, però quello che manca secondo noi è la discussione politica, perché non solo è uno strumento il PUG che deve essere condiviso tra questi Comuni, ma perché non condividiamo linee guida su quella che è la gestione dei servizi sociali, tutto quello che si può, l'invito è di trovare quella che è una modalità di coordinare il territorio e riteniamo che questi siano anni in cui è importante farlo, perché siamo costretti in questo momento, visto quello che sta succedendo alla Unione dei Comuni, alla quale abbiamo conferito da poco nuovi servizi, ma che dovremo comunque ridiscutere, perché il futuro della Unione è estremamente incerto, non potrà rimanere a 14 Comuni con al centro un Comune da solo.

Questo forse è il momento di mettere in campo tutti i ragionamenti politici per andare verso il futuro, fino a quel momento assolutamente d'accordo a condividere tutte le linee guida con più Comuni possibili e apertissimi al confronto.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani, Prego consigliere Lonzardi.

LONZARDI

Grazie presidente. Volevo fare un piccolo intervento dopo quello che è stato detto, mi sembra che siamo quasi al completo. Volevo evidenziare che sono già stati costituiti gli uffici di piano in ogni Comune e per il Comune di Forlimpopoli il responsabile è l'architetto Patrizia Pollini.

Gli Uffici di piano, devono lavorare e confrontarsi in maniera positiva e propositiva, e creare progetti condivisi da tutti, per ottenere anche dei risultati a livello economico, come finanziamenti da parte della Regione, e dello Stato.

Per quanto riguarda il discorso della Provincia, la Provincia firmerà insieme ai 5 sindaci dei Comuni, il documento di intenti, ma come ente di partecipazione, non è più un ente di controllo.

Quindi metterà a disposizione la cartografia e tutta la documentazione che ha, perché è ricchissima, il sito, la Provincia di FC ha un sito che, è risaputo, a livello regionale è uno dei migliori che ci sia in Regione.

Questo servirà praticamente per coordinare tutti i Comuni della cintura forlivese.

I Comuni della cintura forlivese sono tutti collegati fisicamente, e hanno tutti caratteristiche leggermente diverse, ma sotto certi aspetti legati alla fornitura di servizi, alla quantità di popolazione, sono molto simili.

Logicamente la legge regionale dice che ogni singolo Comune deve redigere il proprio PUG, ma la legge regionale va oltre, dice "dovete andare oltre ai confini comunali" e quindi la decisione dei 5 comuni della cintura forlivese è un po' legata a questo aspetto, anche planimetrico, del terreno.

E' importante comunque che l'obiettivo del coordinamento di questi Comuni sia principalmente elevare il benessere della popolazione, quindi l'obiettivo principale è questo, fondamentale, che dice la legge regionale.

Logicamente bisogna andare a lavorare sulle problematiche, ad esempio di contrasto sul clima, sui cambiamenti climatici, sull'ambiente, anche sulla società, diciamo così, e quindi bisogna rendere più partecipativi possibili i cittadini, non solo del territorio comunale ma di tutto il territorio della cintura forlivese.

L'obiettivo principale è questo, io sono convinto che il Comune di Forlimpopoli ce la metta tutta per raggiungere i migliori risultati anche in un'ottica futura, per le nuove generazioni, per dare, lasciare alle nuove generazioni cose molto importanti e belle.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Lonzardi. Direi di procedere alla votazione della delibera per approvazione dell'accordo territoriale tra i Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Terre del Sole, Meldola, Castrocaro, Predappio, Provincia di F.C., per la predisposizione in forma coordinata dei piani urbanistici generali della cintura forlivese ai sensi della L.R. n. 24/2017.

Si da atto che il gruppo di lavoro tecnico coordinato al tavolo politico dei 5 Comuni darà avvio al lavoro di redazione dei propri PUG perseguendo gli obiettivi e le strategie condivise con i Comuni della cintura forlivese del documento di intenti.

Si da atto che il responsabile del procedimento è l'architetto P. Pollini dell'Ufficio di piano del Comune di Forlimpopoli, si da atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web del Comune in ottemperanza alle norme di trasparenza e contestualmente verrà trasmesso a tutti i Comuni dell'accordo, i Comuni di Bertinoro, Terre del Sole, Meldola, Castrocaro, Predappio, Provincia di F.C.:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti

Sono le ore 21:07. dichiaro chiuso il Consiglio comunale.